

La visita urologica

nel cane e nel gatto — una guida per i proprietari

Cos'è la visita urologica?

La visita urologica è una valutazione clinica specialistica dedicata alle vie urinarie del cane e del gatto: reni, ureteri, vescica e uretra. Il suo obiettivo è individuare eventuali problemi a carico di questi organi — infiammazioni, infezioni, calcoli, malformazioni o disturbi funzionali — prima che possano diventare gravi o compromettere la qualità di vita dell'animale.

Durante la visita, il medico veterinario raccoglie informazioni dettagliate sulle abitudini urinarie del vostro animale (frequenza, quantità, colore delle urine, eventuali sforzi o dolore), esegue un esame fisico completo, inclusa la palpazione della vescica e dei reni, e può richiedere esami di approfondimento come analisi delle urine, ecografia o radiografie dell'addome.

A cosa serve?

La visita urologica permette di riconoscere precocemente problemi delle basse e alte vie urinarie, molti dei quali, se trascurati, possono diventare dolorosi o addirittura pericolosi per la vita dell'animale. In particolare, aiuta a:

- Identificare infezioni delle vie urinarie e trattarle prima che si complichino
- Diagnosticare la presenza di calcoli urinari (urolitiasi) e impostare la terapia più adatta
- Individuare eventuali malformazioni congenite (ad esempio l'uretere ectopico)
- Valutare la funzionalità renale, soprattutto negli animali anziani
- Monitorare nel tempo pazienti già noti per problemi urinari o a rischio di recidiva
- Escludere un'ostruzione urinaria, una condizione che può rappresentare un'emergenza

Segni che meritano attenzione

Contattate il vostro veterinario se notate: difficoltà o dolore a urinare, minzioni più frequenti del solito, sangue nelle urine, perdite involontarie di urina, sforzo persistente senza risultato, oppure se il vostro animale non urina da più di 24 ore. Quest'ultimo caso, soprattutto nel gatto maschio, può essere un'emergenza da valutare immediatamente.

Quando va eseguita?

In presenza di sintomi

La visita urologica va sempre effettuata tempestivamente quando il cane o il gatto mostra segni riferibili alle vie urinarie, come quelli elencati nel riquadro sopra. Un intervento precoce permette diagnosi più semplici e terapie più efficaci.

Come controllo di routine

Anche in assenza di sintomi, è utile includere una valutazione delle vie urinarie nei controlli periodici di salute, con frequenza maggiore nelle seguenti situazioni:

- Animali anziani (indicativamente dai 7-8 anni in su), per il rischio di malattia renale cronica
- Razze predisposte a calcoli urinari o ad altre patologie delle vie urinarie

- Pazienti con precedenti episodi di calcolosi o infezioni urinarie, per il monitoraggio delle recidive
- Animali in terapia con farmaci che possono influenzare la funzione renale o urinaria
- Prima di interventi chirurgici o anestesie, come parte della valutazione generale di salute

Nel cucciolo o nel gattino

Se un cucciolo o un gattino presenta perdite involontarie di urina fin dalle prime settimane di vita, è opportuno segnalarlo al veterinario: potrebbe trattarsi di una malformazione congenita delle vie urinarie, diagnosticabile e spesso correggibile.

Da ricordare

Molte patologie delle vie urinarie hanno un decorso subdolo: il vostro animale potrebbe non mostrare dolore evidente pur avendo un problema in corso. Una visita periodica e l'attenzione a piccoli cambiamenti nelle abitudini urinarie sono gli strumenti migliori per la prevenzione.

Materiale informativo a cura del vostro medico veterinario — per qualsiasi dubbio non esitate a richiedere una visita.